Anno XXXV. Martedì 24 Ottobre 1882 N. 247

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I NOSTRI CANDIDATI

Martinelli avv. Giovanni
Mangilli Antonio
Turbiglio Giorgio
Cavalieri Enea

Questi candidati per la capacità ed il patriottismo rappresenteranno degnamente il nostro paese.

Le loro idee sono guarentigia di fedeltà all'attuale ordinamento politico che costò tanti sforzi e che il Presidente dei Ministri nel suo discorso-programma ha raccomandato al senno dei cittadini.

I candidati del partito costituzionale daranno il proprio concorso all'attuazione di tutte quelle riforme amministrative ed economiche che possono recare un vero progresso. Essi non hanno preconcetti di partigianeria, e solo si lascieranno condurre dai criteri pratici, e dai dettami della giustizia, senza prodigare quelle promesse d'opportunità che si risolvono poi in tristi disinganni del popolo.

CARTE IN TAVOLA

Un manifestino pubblicato or ora dal solito sig. F. Campanati, per il Comitato Centrale democratico, annuncia che il sig. Severino Sani *« avrebbe dato querela contro il « signor Pacifico Cavalieri per ciò « che ha scritto ieri in merito alla « esazione dei livelli (e non decime) « della Mensa di Ferrara, se valesse la pena di occuparsi di falsi « giudizi intorno a fatti dei quali « chiunque potrà avere conoscenza « esatta ed onesta assumendo informazioni e richiedendo comunicazione dei documenti allo studio dei signori avvocati Tasso e « Cavicchi. »*

Non vogliamo che nell'animo di taluno dei nostri lettori possa un momento solo restare il dubbio che nel combattere con franchezza e lealtà il candidato avversario, noi — anche nel calore della lotta — ricorriamo a fatti non esatti e a *falsi giudizj*.

Dopo che avremo fatto notare quanto sia speciosa ed inutile la distinzione tra livelli e decime — ossia tra la decima in natura e il livello in luogo della decima — pubblichiamo uno dei tanti documenti in base al quale il Direttore della *Gazzetta* vergava ieri l'articolo epigrafato « *Il Decimatore della polenta.* »

E così, offriamo noi la *esatta ed onesta conoscenza* delle cose senza che alcuno debba disturbarsi, e disturbare inutilmente li signori avvocati Tasso e Cavicchi.

(Dal foglio periodico della R. Prefettura per gli annunzi giudiziari, 10 Marzo 1882 N. 20).

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

« Istante il signor **Severino Sani** — **quale mandatario speciale di S. E. R.ma l'Arcivescovo della città e diocesi di Ferrara** — rappresentato e difeso dall'avv. Torquato Tasso —

Ho citato

il sig. Vittorio Emanuele Agnoletti del vivo Rino, che dicesi testè fatto maggiore di età, di ignota residenza domicilio e dimora
a comparire nel termine di giorni dieci avanti il Tribunale Civile di Ferrara — per ivi:
in continuazione del giudizio introdotto con citazione 16 Maggio 1880 dell'usciere Martinengo, n. 10365, sentirsi ammettere la seguente domanda:

A. Assegnare un breve e perentorio termine in cui,

1. Assumere dall'istante mediante rogito a tutte spese dei convenuti la investitura del **diritto e comodo di decima** di cui all'istromento 12 Ottobre 1807, notaio Serravalli, per l'annuo canone di L. **8. 05**;

2. Pagare i laudemi di passaggio avvenuti dall'anno 1807 in poi a senso della legge e del contratto, e così nella misura del cinque per cento sul valore laudemabile da liquidarsi nel modo di legge.

B. Scorso il qual termine inutilmente, ingiungere ora per allora la stipulazione d'ufficio avanti il notaio dott. Giuseppe Lombardi a tutte spese dei convenuti, e condannarli al pagamento dei laudemi detti delle annualità scadute **dal 1859 in avanti,** di quelle successivamente scadibili in pendenza di giudizio e delle spese giudiziali.

Ciò a senso e per gli effetti dell'art. 141 codice di procedura civile.

Ferrara li 10 Marzo 1882.

TORREGGIANI CLODOVEO Usciere. »

Non una parola di commento!

Democrazia e cuffia del silenzio

La Presidenza dell'Associazione Costituzionale ha ricevuto or ora il seguente telegramma:

« Falsa democrazia bondesana applaudendo suo capo Tullio Bottoni impedì a noi con modi ingiuriosamente triviali la libera parola. Ai veri liberali i commenti. »

Alessandro Avogli
Vassalli Giovanni.

Attendiamo i particolari. Ma basterà questo telegramma per dare una esatta idea delle armi che sanno usare certi nostri avversarj e per convincere gli onesti di tutti i partiti con qual razza di **democrazia** noi abbiamo a che fare.

AGLI ELETTORI

La lista dei candidati che l'Associazione Costituzionale presenta al voto degli elettori è inspirata non a grette e meschine quistioni personali, ma al desiderio profondo di mandare al Parlamento uomini capaci, desiderosi del pubblico bene, liberi da egoistiche preoccupazioni d'interessi privati e che siano una solenne affermazione di volere immutate quelle libere istituzioni sancite dai plebisciti e che sotto la gloriosa Dinastia di Savoia resero una e libera la patria nostra.

Di fronte allo scalmanarsi dei partiti estremi, concordi nell'intento di distruggere la forma di governo che l'Italia risorta a libertà, dopo tant'anni di servaggio e mercè gli innumeri sagrifici che seppe compiere la generazione che ora purtroppo si va spegnendo: di contro a fallaci ma lusinghiere teorie che abbagliano gli ingenui i quali non scorgono il veleno ch'esse nascondono; gli onesti monarchici hanno l'obbligo imprescindibile di dimenticare ogni dissidio e di unirsi in serrata falange per porre argine a tant'opera di distruzione.

E noi non ci stancheremo dal raccomandare vivamente ai nostri amici, a quanti desideranno che la Provincia nostra sia degnamente rappresentata nella nuova Camera, a quelli che, se pel passato dissentivano su qualche punto del modo di governo da noi avevano però con noi comune la fede inconcussa nella monarchia sabauda e che ora sono animati dallo stesso pensiero di formare una maggioranza che ci dia un governo forte, il quale renda l'Italia sicura all'interno, rispettata all'estero, di raccogliere i voti sui candidati designati dall'Associazione Costituzionale.

ENEA CAVALIERI

I nostri candidati non hanno d'uopo di molte parole di presentazione e di raccomandazione. Tuttavia accogliamo ben di buon grado il seguente scritto, dal quale lieti impariamo che al nostro egregio candidato è assicurato anche l'appoggio di un cospicuo numero di elettori indipendenti dalle locali associazioni ed influenti.

In nome di molti Elettori indipendenti raccomandammo al Consiglio Direttivo dell'Associazione Costituzionale Ferrarese la candidatura del *Dott. Enea Cavalieri*, e non trovammo difficoltà perchè venisse appoggiata nell'assemblea generale dei soci, e da un'immensa maggioranza di essi fosse proposto agli Elettori. I liberali principii professati dal dott. Enea Cavalieri e testè esposti nel suo discorso programma, giustificano appieno le speranze formateci sulla rettitudine degli intendimenti, la fermezza dei propositi, lo zelo disinteressato, il patriottismo sincero, e la coltura politico-amministrativa del nostro raccomandato. Sapevamo che il moto « *il progresso nell'ordine* » stava scritto sulla bandiera al cui trionfo avrebbe dedicato tutte le forze di una eletta intelligenza, d'un cuore impavvido, d'un'animo generoso, d'una giovanile energia, e ci compiacciamo che l'Associazione Costituzionale lo abbia proposto agli Elettori come Candidato fornito di tutte le qualità per le quali è giustamente a ripromettersi il conseguimento del nobilissimo scopo cui sono rivolte le speranze del paese.

Non avemmo bisogno allora di fornire migliori e più efficaci garanzie dell'idoneità del dott. Enea Cavalieri all'altissimo ufficio desunto dai fatti compiuti costituenti il suo stato di servizio, splendida testimonianza delle sue doti preclare, argomento sicuro per accertarne il carattere coraggioso e leale, la capacità intellettuale, l'onestà incorruttibile, la integrità di vita e costumi. Ciò era notorio al Consiglio. Ma se i concittadini tutti del dott. Enea Cavalieri sono a conoscenza di questi fatti, non tutti gli Elettori forse sapranno quale sia il suo stato di servizio, e noi riteniamo opportuno segnalarlo, anzichè a scopo di propaganda Elettorale, a giustificazione ulteriore dei motivi pei quali raccomandammo la candidatura che venne dall'Associazione Costituzionale accettata.

Noi concittadini del dott. Enea Cavalieri ricordiamo come essendosi indetto dal Governo un concorso a pochi posti gratuiti nella scuola d'archeologia in Pompei, egli riuscisse primo eletto, e rinunciasse l'assegno a profitto di più povero concorrente; rammentiamo come nel 1866 banditasi la guerra nazionale contro l'Austria si arruolasse nei Bersaglieri e per aver combattuto strenuamente, anche dopo gravissima ferita, venisse decorato della medaglia al valor militare e ne ricevesse l'annua pensione che assegnava ad un istituto di beneficenza; — sappiamo come studente a Pisa con atti di eroismo salvando, con pericolo di vita, dai gorghi dell'Arno miseri innondati, guadagnasse la medaglia al valore civile; — imparammo come fosse generoso verso le pie istituzioni, caritatevole verso i poveri, giusto coi subordinati, e fieramente ardimentoso contro i prepotenti e i malvagi, nella conduzione di vastissima azienda industriale dando prova di sapere amministrativo e tecniche cognizioni colla pubblicazione di accurato resoconto corredato di pregievoli considerazioni sull'industria peschereccia — non dimenticammo come rispondesse mai sempre alle offese colla spada del gentiluomo, e per avere scongiurato il pericolo di terribile innondazione, la società artigiana Comacchiese con medaglia d'oro assegnatagli testimoniasse la propria affettuosa gratitudine; — lo vedemmo, dopo studiata sui luoghi ogni regione d'Italia, intraprendere per istruzione il giro del Mondo, compito in due anni, e ne leggemmo la relazione amplissima, commendevole, anche per osservazioni economico-politiche, giuridiche ed amministrative. È opportuno dare impulso a quel movimento trasformista, così chiaramente delineato nel suo discorso-programma e dal quale riceveranno più ampio sviluppo i principii liberali politici e sociali coordinati alle vigenti istituzioni sanzionate dai plebisciti? Si rende comproprietario della *Rassegna* di Roma di cui è Direttore il Torraca; chè, sdegnoso dell'influenza straniera, giu-

stamente temuta, abbandonava la Direzione del primo periodico liberale d'Italia — Membro della Commissione di statistica in Roma, pubblica studi sugli eserciti permanenti ed altre materie politiche ed amministrative e sociali, canta le patrie battaglie di Custozza e Bezzecca, ma è sempre al suo posto come Consigliere Comunale e Provinciale di Ferrara quando siavi un giusto principio da propugnare, una causa d'interesse pubblico da sostenere, un diritto da difendere. È sentito il bisogno in Ferrara di una Banca Popolare che sottragga il piccolo commerciante, l'onesto possidente dagli artigli d'una immonda e delittuosa speculazione? Ed egli studia la questione, pubblica lavori sul credito popolare, getta le basi di quella Banca, surta principalmente per l'attività di Lui che anche ieri ne era Presidente, oggi per delicatezza rinunciatario.

Noi concittadini del dott. Enea Cavalieri conosciamo tutto ciò ed era inutile esporlo ai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Costituzionale, i quali, se presso i soci si acquistarono tale fiducia per cui si rese accetta la proposta anche senza mentovare le egregie doti del Candidato, ed il suo stato di servizio, non avranno discaro però che sappiasi come gli Elettori liberali indipendenti raccomandassero questa candidatura argomentando dagli accennati fatti la idoneità del Cavalieri a sostenere l'altissimo Ufficio.

ALCUNI ELETTORI.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie dalla Germania sono concordi nell'affermare che la vittoria nelle elezioni primarie rimane con tutta probabilità ai gruppi liberali. Vero è peraltro che si conoscono soltanto i risultati delle elezioni nelle grandi città, e che i conservatori non hanno spiegate nella lotta tutte le forze di cui potevano disporre. Ciò nondimeno i giornali liberali e progressisti si rallegrano del successo, e sperano che il principe Bismark terrà conto di queste manifestazioni dell'opinione pubblica, modificando il suo programma di governo col tornare alle idee del progresso. La *Norddeutsche Zeitung* peraltro che è organo del gran cancelliere, conferma invece che la politica del governo rimarrà immutata, non potendosi tener conto del colore della Camera, dove nessuna frazione può fungere da maggioranza.

L'indifferenza di Bismark pei risultati delle elezioni spiega l'assoluta astensione di lui nella lotta elettorale. Nessun partito ha potuto presentarsi col titolo di partito ministeriale, neppure i conservatori, che negli ultimi tempi parevano godere il favore del cancelliere: esso li ha lasciati a sè stessi, senza curarsi di loro, come non si cura dei liberali, dei centralisti e di tutti gli altri partiti della vecchia Camera. Ma questa apparente neutralità non è senza significato, anzi ne ha uno grandissimo. Essa vuol dire che il gran cancelliere si astiene dalla lotta, non per omaggio alle leggi che vogliono la volontà del paese si manifesti piena ed inconcussa, ma se ne astiene perchè non stima necessario immischiarsene. Per lui, il Parlamento esista o no, è tutt'uno. La fiducia del Re lo chiamò al potere, e il Parlamento, secondo lui, avrebbe dovuto inchinarsi a questo atto del monarca. Non fu così; la Camera osteggiò i suoi piani economici, oppugnò fieramente i suoi disegni di riforme. Peggio per lei. Gli elettori si ravvedranno a poco a poco, e finiranno col fare giustizia.

Nella questione del processo contro Araby il governo egiziano ha dovuto rassegnarsi alle vedute dell'Inghilterra. Altrettanto dovrà fare a suo tempo la Turchia, la quale adesso insiste nel pretendere il diritto di rivedere la sentenza che sarà pronunziata dalla corte marziale. Ma questo diritto se lo prenderà primieramente l'Inghilterra, che mostra di non volere spingere le cose al di là di un certo limite.

I rivoluzionari in Francia

Telegrafano alla *Rassegna* da Parigi 22:

La polizia ha proceduto attivamente ad arresti, allarmata dai torbidi che si riproducevano a Montceau-les-mines. Il ministero dell'interno ordinò l'arresto di tutti quelli che sembra abbiano parte nel movimento rivoluzionario.

A Parigi fu perquisito l'ufficio della *Bataille* e arrestato Crie redattore di quel giornale. Furono pure arrestati Vaillant e Gravès corrispondenti dell'*Etendard révolutionnaire* giornale che compare a Chalons.

Fu arrestato Dufaux, quegli che ultimamente metteva a prezzo la testa di Ducière a Lione: Gauthier altro redattore della *Bataille*, Ligean capo della federazione operaia di Narbona, Tarzeui socialista a Montceau.

La truppa e la gendarmeria sono in moto dalle tre del mattino. Esse sequestrarono diverse carte in perquisizioni fatte a persone compromesse negli ultimi fatti, le quali si trovano ora in arresto.

Da queste carte risulterebbe che il comitato rivoluzionario di Parigi d'accordo con quello anarchico di Ginevra lavorava a sollevare le società operaie dell'intera Francia. Esso le aveva organizzate in tante unzioni e corporazioni segrete col nome di camere sindacali, le quali non avevano mai richiamato l'attenzione del governo che anzi le proteggeva e le incoraggiava. Queste società erano aggruppate in federazioni e mettevano capo a una società centrale a cui mandavano le cotizzazioni, le quali servivano a mantenere la stampa anarchica e a provvedere i mezzi dell'insurrezione.

Il movimento prematuro di Montceau sventò la trama. Malgrado gli arresti fatti, l'agitazione rivoluzionaria non è vinta. Si sono trovati affissi manifesti incendiari e i proprietari hanno ricevuto nuove lettere minatorie.

Notizie Italiane

ROMA 22. — L'on. Depretis migliora.

Spiacquero alcuni punti del discorso ieri pronunziato da Nicotera.

Il bollettino della guerra pubblica stassera molte nomine.

Il *Fanfulla* dichiara priva di fondamento la nomina di De-Launay ad ambasciatore a Parigi. Il *Diritto* la farebbe supporre.

Furono inviati nel Veneto i forni essicatori del grano.

— Al ministero dell'interno si lavora attivamente per preparare il progetto di legge, in favore degli inondati.

L'onorevole Depretis presenterà il progetto alla nuova Camera, anche a nome dei ministri Magliani e Baccarini.

Il progetto proporrà le stesse provvidenze accordate nel 1872 agli inondati di Ferrara. Più altri provvedimenti speciali.

— L'on. Magliani ottenne dalla cassa dei depositi e prestiti un prestito di due milioni destinati a favore della provincia di Rovigo.

— La regata, a beneficio degli inondati, che ebbe luogo oggi a Roma, riuscì benissimo. Lo spettacolo fu brillante. Immensa folla. La gara dei pontieri fu applauditissima. L'incasso è stato notevole.

— Confermasi essere giunta al nostro ministero la domanda di estradizione degli emigrati triestini arrestati a Venezia.

— Non ha fondamento la notizia, che l'on. Magliani presenterà all'apertura della Camera un progetto di legge per diminuire la tassa sul sale.

Sono già preparati i progetti di legge per la perequazione fondiaria e per la revisione della tariffa doganale.

MODENA — Una di queste scorse notti, mentre i carabinieri Parmigiani Bortolo e Libroja Alfonso, della stazione di Rezzato, pattugliavano in quei dintorni, presso il ponte del Naviglio furono aggrediti da quattro contadini del paese che uscivano dalla vicina osteria: certi Landi Giuseppe, Agliardi Angelo, Portesi Antonio ed Apostoli Andrea.

Il Landi piombato addosso al Parmigiani l'atterrò, menandogli colpi di ombrello alla testa; l'altro carabiniere estrasse allora il revolver minacciando gli altri se l'affrontassero, e vedendo il Landi far ricerca di qualche cosa in tasca, gli menò alla testa un colpo col calcio del revolver arrecandogli lieve ferita.

Rialzatosi nel frattempo il Parmigiani, i due carabinieri poterono arrestare il Landi e di poi altri carabinieri si assicuravano dei tre contadini, frattanto fuggiti; i quali invero sono pregiudicati, nè si sa che nutrissero rancori verso la benemerita; credesi piuttosto ad una *bravata*, sciagurata conseguenza del troppo vino tracannato.

PISA — Il *Corriere dell'Arno* di Pisa parla di revolverate dirette mercoledì sera contro dei soldati di artiglieria che se ne tornavano al quartiere. Però si dice che ciò accadesse al seguito di un diverbio avvenuto in un caffè fuori porta a Lucca la sera precedente fra quei militari ed alcuni cittadini che gli avrebbero appostati.

I militari non reagirono e fu una vera fortuna, come fu provvidenziale che nessuno di essi restasse ferito. Le palle andarono a incastrarsi nel muro di una delle case vicine.

Un'ora dopo avvenuto il fatto, i carabinieri reali arrestarono tre individui indiziati come autori di quell'aggressione vigliacca.

LUCCA — Il vaiuolo arabo, che da qualche tempo serpeggiava nella provincia, sembra vada aumentando d'intensità, e incomincia ad infuriare nel capoluogo.

PALERMO — Mercè un servizio di appiattamento della Questura, l'ispettore del mandamento Molo, cav. Neri, riuscì ad arrestare alcuni malfattori che, in seguito a lettere di scrocco dirette ad un proprietario della Contrada Colli, stavano già per impossessarsi della somma di 10,000 lire che costui aveva loro spedita racchiusa in una busta, al convenuto indirizzo.

SPEZIA 23. — Oggi avrà luogo il processo del guardiamarina Paolucci disertato dalla corazzata *Castelfidardo* in Alessandria. Sarà difeso dall'avvocato Bruschettini di Ancona.

Notizie Estere

EGITTO — L'istruzione del processo Araby si continuerà alla presenza dei difensori.

L'atto d'accusa sarà pronunziato in lingua araba, le difese saranno dette in francese ed in inglese.

— Il ministro discute un importante modificazione da introdursi nel controllo. Esso propone che in luogo dei due controllori venga nominato un consigliere delle finanze.

Questi prenderebbe parte al consiglio dei ministri, ma non avrebbe che voto consultivo e soltanto in questione di finanze; non potrà comunicare direttamente col kedive, ma dovrà fare annualmente una relazione sullo stato delle finanze egiziane.

RUSSIA — La *Novoie Vremia* annuncia che è stata istituita, in seno al Sinodo, una commissione presieduta dall'arcivescovo di Versavia, monsignor Leonti, incaricata di studiare la questione della partecipazione del clero nell'educare il popolo e di cercare di assicurare questa partecipazione.

AUS. UNGH. — L'agitazione per la riforma elettorale della Dieta va sempre più aumentando. La Dieta dell'Austria inferiore ha accolto con 53 voti contro 5 un progetto di riforma ed il *Pokrok* di Praga annunzia ufficiosamente potersi considerare come certo che il governo si metterà alla testa dell'agitazione per poterla dirigere.

— Tornano a correre voci allarmanti sulle condizioni nell'Erzegovina e nel Crivoscie, specialmente a Mostar Nevesinje e ai confini montenegrini.

STORIA PATRIA

Torquato Tasso amò Eleonora da Este e ne fu riamato?

(Continuazione e fine vedi NN. 241 e 243)

Il prof. D'Ovidio nel suo articolo con parole bellissime per concetto e per forma, e delle quali lo ringrazio anche per i miei concittadini, rammenta le feste ariostesche che ebbero luogo in Ferrara nel 1875. Ecco come egli scrive:

« Ricordo le splendide feste ariostee del 1875. La bella, la meravigliosa Ferrara, piena d'insolita vita, era tutta bandiere, festoni, archi trionfali, luminarie, canti, suoni, discorsi, poesie, applausi. Il bellissimo castello ducale, ancora torreggiante, bruno e maestoso, coi suoi merli e coi suoi ponti levatoi, si specchiava, con le tante fiammelle ond'era cinto in quelle sere di festa, nelle acque che ancora bagnano i suoi piedi. E ricordo che Francesco De Sanctis sulla fine di un discorso intorno all'*Orlando*, che recitò in quella Università, ebbe un momento d'inspirazione veramente geniale, con cui strappò gli applausi agli uditori. Contemplando, diss'egli, a un di presso, in queste fulgide sere il Castello anch'esso illuminato come la città, ho pensato: se in questo punto potesse risorgere Alfonso o Ippolito, al vedere tanta festa e tanti lumi essi domanderebbero certo come si chiami quel loro principe di cui si solennizza o la nascita o l'ascensione al trono ducale o il matrimonio o la vestizione della porpora, e al sentirsi rispondere che invece si solennizza il centenario della nascita dell'Ariosto, di quel povero poeta che essi trattavano con tanta rozzezza, resterebbero stupefatti, e ritornerebbero subito a raccontare la curiosa nuova alle altre ombre nel mondo di là; e noi diremmo loro: raccontate dunque che la vostra Ferrara illuminando il vostro Castello costringe anche voi, sovrani spodestati, a rendere l'omaggio a Lodovico Ariosto sovrano immortale della poesia! »

Or bene se il sig. prof. d'Ovidio, riportando i nobili e delicati pensieri del De Sanctis mostra di amare e rispettare tanto la nostra città, sia alquanto benigno verso il Tasso, dal quale essa ebbe tanta parte della sua fama.

E noi abbiamo ben ragione di essere benigni verso i nostri maggiori, particolarmente nel campo della letteratura e dell'arte. Siamo giusti: non abbiamo proprio il diritto di farci giudici severi di chi ci ha tracciato le vie della gloria e della grandezza.

Del vanto ne abbiamo parecchio, ma del merito vero, reale, intrinseco, inconcusso, e della originalità classica degna di studio profondo e di imitazione nei nostri lavori non ne abbiamo proprio un gran che. Guai se per le nostre scuole, per le nostre accademie, e per i nostri Atenei, non ci

fossero ancora i modelli degli antichi!

Cianciamo pure, profumiamoci d'incenso e di adulazione a vicenda, copriamoci il petto di decorazioni, brindiamo nei banchetti lauti a questo e a quello per farci applaudire, ma la nostra inferiorità, se la contempliamo nel segreto della nostra coscienza, e nella serenità delle nostre convinzioni, ci mortifica e ci schiaccia.

E si noti che quei nostri padri i quali talvolta facciamo scopo di caustici epigrammi, furono, per lo più, poveri, costretti a soffrire le umiliazioni degli schiavi, spesso cacciati in esilio, o spaventati dai castighi della doppia tirannide civile e chiesastica. Il veto, l'indice, il *non imprimatur*, spesso tarpavano le ali del loro ingegno, e li costringevano a rimpicciolire i loro vasti e dimentosi concetti.

Noi invece abbiamo tutto quanto possiamo desiderare: libertà, indipendenza, unità nazionale, invenzioni, scoperte, ricche Biblioteche, Musei, Esposizioni, Gabinetti, Gallerie di quadri e di statue, storie parziali e universali, enciclopedie, mille e mille trattati scientifici, aiuto e incoraggiamento di Municipi, di Associazioni, cattedre comode, sicure e lucrose, giornalismo compiacente, generosità di principi, e più ancora di popoli, agevolezze per viaggi e per congressi: eppure all'infuori di qualche lampo di vera luce, di qualche inspirazione potente, ci aggiriamo in una cerchia di lavori tenui, mediocri, improvvisati e fugaci.

La politica, la sfinge dei nostri tempi, ci turba l'intelletto, ci sospinge a realizzare le più audaci imprese, e a soddisfare le più sfrenate ambizioni; il bisogno di guadagnare del danaro molto e subito non ci permette le lunghe veglie; e pare che colle strade ferrate e coi telegrafi, il tempo c'incalzi furiosamente e ci ammonisca a non pensare troppo sulle cose, a non limare e perfezionare.

Siamo *benigni e riconoscenti* verso coloro che si privarono di tante contentezze della vita per consacrarsi interamente a compiere opere immortali.

E se talora, studiando la loro vita intima, ci sembra di scorgervi qualche debolezza, non poniamo tanto studio a farla conoscere e a condannarla con articoli ed opuscoli. — Noi così piccoli al loro confronto ne abbiamo tante delle debolezze!! — Gli amori di Leonora e del Tasso sono passati nella credenza popolare, ed hanno inspirato poemi, drammi, romanzi, canzoni soavissime. — Non ci guadagneremmo nessuno quando si riescisse a provare che non hanno esistito.

I poeti, le persone di cuore avrebbero un ideale di meno: ecco tutto! Leonora che fu una delle migliori principesse di Casa d'Este amando il Tasso, ha contribuito alla di Lui grandezza, e l'umanità deve esserle riconoscente.

A. GENNARI.

Cronaca e fatti diversi

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta 17 Ottobre.*

Accordava ad uno dei componenti la Banda municipale, un ulteriore proroga di congedo, per motivi di salute.

Riammetteva Piccioli Francesco a far parte della Banda Comunale, passando agli atti la domanda di chi aspirava a surrogarlo.

Dava alcune disposizioni riguardo all'insegnamento del Violino e del Flauto nelle Scuole musicali.

Accoglieva una domanda per esonero della tassa d'ammissione alle Scuole Tecniche.

Confermava la precedente deliberazione colla quale veniva respinta la domanda di un Maestro Elementare per ottenere la rifusione della quota trattenutagli durante l'anno scolastico 1879-80 a titolo d'affitto.

Stabiliva di richiedere al R. Prefetto l'autorizzazione di appaltare, mediante licitazione privata, alcuni lavori al pubblico macello.

Stante l'eccessivo numero degli inscritti alla prima classe delle Scuole Tecniche, deliberava, d'urgenza, di dividere la detta classe in due scuole distinte, ed ha date all'uopo le necessarie disposizioni.

Dava voto favorevole a due domande per attivazione di Vetture pubbliche.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze relative a pubblici esercizi.

Il mercato di ieri. — *Grani* — Mercato inattivo — prezzi invariati da 24. 25 a 24. 50 per buone qualità. Scritture fattosi 25. 15 per Novembre Dicembre continuando domandate a questo limite. Si parla anche di un contratto fattosi per Febbraio Marzo a 26 circa.

Granoni — Si sostengono le buone qualità di Romagna che presentando abbastanza stagnatura ed eccellente colore trovano facile collocamento presso i consumatori sulle L. 19. 50 circa. Scritture di Polesine per Novembre e Dicembre fattosi ieri 19. 75 — tendenza sostenuta.

Canepa — Continua un andamento scoraggiante — non abbiamo variazione dagli ultimi prezzi segnati, ma vediamo una minore disposizione degli esportatori di provvedersi anche di prezzi attuali così bassi.

Schiamazzatori notturni. — Una raccomandazione ai cantanti notturni, ed una al signor Ispettore di Pubblica Sicurezza.

Coi primi ce ne congratuliamo per l'amore che professano alla musica, ma raccomandiamo loro di non farlo eccedere in causa di disturbo perchè i cittadini hanno diritto al riposo: — al signor Ispettore di P. S. di usare senza riguardo un po' di rigore verso coloro che non sapessero contenersi entro la cerchia della dignità personale e dell'ordine pubblico.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Ottobre conteneva:

Nota per aumento del sesto da farsi entro il 25 corrente al prezzo di prima delibera di beni subastati a danno dell'eredità Romualdo Bozzoli.

— Nota simile per beni subastati a danno Massa Antonio di Massafiscaglia.

— Avviso di concorso a tre posti gratuiti nel R. Conservatorio delle Montalve in Napoli in Firenze.

— Avviso di concorso a sette posti gratuiti nel R. Collegio di musica in Napoli. Per canto posti 3 - violino 2 - clarinetto 1 - fagotto 1.

— Seconde inserzioni diverse.

Teatro Bonacossi. — Iersera il Moro-Lin ci fece sentire il *Cantico dei Cantici* di Cavallotti.

La versione in *veneto*, opera dello stesso Moro-Lin, è fatta con garbo ma ascoltandola recitare, si prova la stessa impressione che si sente nel leggere una traduzione in prosa di una bella lirica conosciutissima.

Nonostante recitarono benissimo, come al solito la signorina Guarnieri (Pia), il Pasquali (Antonio) e il Moro-Lin (Soranzo).

Stasera il pubblico non mancherà di accorrere al Bonacossi alle ore 8 1/2 ove ha luogo la grande accademia a favore dei poveri colpiti dall'inondazione.

Teatro Tosi Borghi — Ier sera innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso ha avuto luogo la seconda rappresentazione della *Jone*.

Gli artisti tutti rinfrancati meglio nelle singole parti, hanno resa una esecuzione accurata ed efficace.

La signora Bossi, vinta quella naturale commozione da cui era dominata domenica sera, spiegò la sua bellissima voce accompagnata da quell'arte eletta che distingue l'egregia artista, e fu applauditissima.

Sempre bene la signora Levi, il Dalpasso, De Magis ed il Fabbri.

Questa sera riposo.

L'Impresa, dolentissima e penetrata del giusto rimarco che abbiamo dovuto fare sull'allestimento scenico ci ha presentato documenti dai quali apparirebbe che è stata mal servita ad onta della sua buona volontà. La medesima ha fatto prontamente altro contratto col signor Vincenzo Osti per poter avere al più presto, nuovi e decenti scenari.

La Galleria estense in Modena

È questa importantissima pubblicazione è già uscita la 2ª dispensa, in cui si continua a parlare dei *resti delle collezioni ferraresi*, e cioè di Girolamo da Carpi e degli Estensi, dei ritratti dei principi, delle pitture decorative del palazzo dei Diamanti, di un quadro sacro e di una sella d'osso.

Interpolate al testo abbiamo in questa dispensa le seguenti incisioni: 1° **Dosso**. Ritratto di Ercole I d'Este. *(Manicardi)* - 2ª *Idem*. Ritratto di Alfonso I. *(Valli)* - 3° Ritratto di Ercole II attribuito a **Girolamo da Carpi** *(Idem)* - 4° Ritratto di Alfonso II attribuito a **Cesare Aretusi** *(Idem)* - 5° **Dosso**. Un Buffone alla Corte di Ferrara *(Manicardi)* - 6° **Ercole Roberti Grandi**. La morte di Lucrezia *(Idem)* - 7° **Gaspare Venturini**. Vulcano *(Valli)* - 8° **Cavazzone**. Una *Nereide* e la Dea Flora *(Manicardi)* - 9° **Caracci**. Plutone e Venere *(Idem)*.

Noi raccomandiamo caldamente quest'opera a tutti i cultori delle patrie memorie, giacchè in essa, colla scorta di documenti, si tolgono molte lacune, e si stabiliscono punti importanti fin qui controversi.

L'egregio ed illustre autore, signor Adolfo Venturi, R. Ispettore della Galleria estense, nell'essersi accinto a questa interessantissima pubblicazione si è acquistato il diritto alla benemerenza degli studiosi ed ammiratori delle patrie glorie, e noi ben vorremmo che alla sua opera si associassero quanti hanno ancora in pregio le nostre antiche patrie glorie.

Chi brama possedere questo pregevole lavoro si diriga agli editori Paolo Toschi e C. (Modena) —

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande; una per attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Porotto n. 19; l'altra per attivazione di un esercizio da fabbroferraio in Ferrara via Boccaleone n. 38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° Alt. med. mm. 755.71	Temp.ª min.ª 10°.7 C
Al liv. del mare 757.74	» mass.ª 14°.3 »
Umidità media: 78°, 6	» media 12°, 2 »
	Venti do. N

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Altezza pioggia caduta mm. 2. 22.

24 Ottobre — Temp. minima 9° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 37

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicato)

Richiesto dal signor Vittore Candi, se volevo porre la firma sotto la dichiarazione inserta nella *Gazzetta dell'Emilia* N. 291 posi il mio nome, ma quando il detto signor Candi si serve di questo per arma contro Filippo Cavalieri, mio intimo amico e parente, debbo altamente protestare dichiarando che non era questo il mio intendimento, come gliene aveva tenuto parola poco dopo apposta la firma.

Cento, 22 ottobre 1882.

Franco Collari.

SI RENDE NOTO

Che mediante dichiarazione oggi stesso emmessa nella Cancelleria di questo primo Mandamento, il sottoscritto ha rinunciato all'eredità del defunto suo fratello Giovanni, mancato ai vivi nel giorno primo corrente ottobre.

Tanto per ogni buon fine ed effetto di legge

Ferrara 23 ottobre 1882.

Gaetano Merighi.

Torcie a vento

d'ogni genere e di qualità garantita

alla fabbrica di Carlo Rotta e sorella in MILANO

Fuori di Porta Magenta, Corso Vercelli, N. 40.

D' AFFITTARSI

due stanze a pianterreno ora studio del sig. Ventura Cavalieri, nello stabile in Via Borgonuovo N. 19 dirimpetto al Seminario.

Per le trattative rivolgersi al proprietario signor Masetto Teodoro.

NEL NEGOZIO DI ALDO ATTI

FERRARA

Via Borgo Leoni N. 15-17

Grande assortimento di

CORONE MORTUARIE

DI TUTTA NOVITÀ

in perle, fiori di porcellana e semprevivi con iscrizioni a prezzi convenientissimi.

LA DITTA MUNARI avvisa che nell'occasione della solita funzione dell'anniversario dei defunti che si celebrerà nel prossimo venturo Novembre nel Cimitero Comunale, offre somministrare le Torcie a consumo per sole L. 1. 25 (Lire una e cent. venticinque) per ognuna.

Achille Barnzzi di Emilio

(Vedi 4ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Leeds* 22. — Hebert Gladstone parlando al Club liberale difese la politica del governo in Egitto. Non crede si debbano far pagare all'Egitto le spese della guerra.

Rovigo 22. — Il Po decresce, è a 0,70 sopra guardia. La Fossa Polesella è a 0,72 sotto guardia. L'inondazione del Polesine superiore è a 0, 27 sotto guardia; l'inferiore a 2,29 sotto guardia. Il dislivello è a 2,03.

Il Canalbianco è a 3 m. sopra guardia. Nell'entrante settimana si chiuderà la rotta Masi. Vi lavorano 6000 operai. Tempo bello.

Tunisi 23. — Lo stato di salute del Bey è aggravato. Non ha potuto ricevere le autorità in occasione del Bairam.

Lione 23. — Stanotte al *restaurant* del *theatre Bellecour*, mentre erano presenti duecento persone, scoppiavano alcune piccole bombe nascoste sotto il tavolo. Vi furono tre feriti gravemente, altri leggermente. Il *restaurant* fu assai danneggiato.

Parigi 23. — Ieri a Lione ebbe luogo una nuova dimostrazione contro il municipio. Furono fatti una trentina di arresti.

Cairo 23. — Le rendite destinate alla estinzione del debito daranno dopo il pagamento dei cuponi del debito privilegiato unificato, che farassi il 1 novembre con un avanzo di 200,000 lire sterline.

Taranto 23. — Stamane è giunta la squadra proveniente da Corfù comandata da Ossengo, composta della *Palestro*, *Ancona*, *Rapido* e *Barbarigo*.

Venezia 23. — Stamane giunsero le

LL. MM. di Grecia. Si imbarcarono tosto sulla *Anfitrite* pronta a partire.

Tunisi 23. — Il Bey ha peggiorato; serii timori.

Rovigo 23. — Il Po salì 36 centigradi sopra guardia. Fossa Polesella è a 0,73 sotto guardia. L' inondazione del Polesine superiore è a 0,29 sotto guardia, l' inferiore è a 2,35 sotto guardia. Dislivello 2,04.

Il Canalbianco è a 2,97 sopra guardia. Tempo piovigginoso.

Roma 23. — Il comitato elettorale della Associazione progressista presieduto dal senatore Caracciolo stabilì stasera le candidature di Roma e della provincia, deliberando di sceglierli nella sinistra costituzionale. Per Roma sono proposti Baccelli, Pianciani, Lorenzini e Pericoli Pietro.

Ribasso **50** per 100

sul valore reale

PER FINE SOCIETÀ E CESSAZIONE DI COMMERCIO

COZZI & C.

Milano-Ottagono Gall. V. E., 60

NEGOZIANTI IN ARTICOLI DI MODA PER SIGNORA

Il 2 Ottobre

Apertura della Grande Liquidazione di straordinaria convenienza col ribasso del **50** 0[0] sul valore reale di tutte le merci consistenti in Stoffe seta, lana, Articoli confezionati per donna e Novità della stagione.

Locali da affittarsi *con cessione dei mobili ed annessi.*
Il tutto da realizzarsi nel più breve tempo possibile

La Sartoria continua durante la liquidazione colla medesima maestra Parigina.

A richiesta si spediscono campioni Gratis

ACHILLE BARUZZI

DI EMILIO

Fabbrica ed accomoda

Campanelli e Quadri Elettrici - Telefoni - Parafulmini - Avvisatori da incendio - Apparati per luce elettrica ed altri strumenti di fisica.

FERRARA — Piazza del Municipio 15 — FERRARA

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie a diverse **ESPOSIZIONI** — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblicò da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreadori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente,* ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

Ultime Novità

MAZZONI ETTORE

Avvisa la sua numerosa clientela

CHE NEL PROPRIO NEGOZIO

24 Piazza Commercio 24

per la imminente stagione invernale, trovasi un copioso assortimento di

CAPPELLI

DELLE PRINCIPALI FABBRICHE

Nazionali ed Inglesi

Cappelli da ragazzo di varie forme

Berretti e cappelli da viaggio fetz ecc.

e coi primi del prossimo Novembre porrà in vendita uno svariato assortimento di Cappelli già modellati

PER SIGNORA

Pelusche, rasèe, clarence

del più recente figurino di Parigi.

Ultime Novità

Ultime Novità

Ultime Novità

(Stabilimento Tip. Bresciani)